

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2016 – 2018

Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario, di competenza e di cassa per l'esercizio 2016, e di sola competenza per il 2017 e il 2018, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria c.d. "potenziata".

Il bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, quindi, è stato redatto nel rispetto dei principi e degli schemi di bilancio di cui al suddetto decreto. Esso rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Uno dei documenti allegati al bilancio di previsione finanziario è rappresentato dalla nota integrativa che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una loro adeguata interpretazione. La nota, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011 (e dall'Allegato 4/1, punto 9.3, lett. m) si articola nei punti di seguito illustrati.

- A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 è stato elaborato sulla base delle proposte formulate dai Direttori Amministrativi delle Adisu del Lazio e dai Dirigenti di Area finalizzate alla realizzazione delle attività dell'Ente.

Le richieste delle singole Adisu e delle Aree si sono scontrate, tuttavia con una costante contrazione dei trasferimenti da parte della Regione Lazio tanto da rendere necessario un doveroso intervento volto a ricondurre le singole richieste entro limiti di sostenibilità complessiva rispetto alle entrate a disposizione, rispetto ai vincoli contrattuali e di quelli dettati dalle norme dei principi contabili.

### **Analisi delle previsioni di competenza**

Le risultanze complessive evidenziano per la parte entrate un importo di € 168.842.959,56 di cui:

€ 92.617.470,45 Entrate correnti (Titoli 1, 2, 3)  
€ 7.763.266,12 Entrate in c/capitale (Titolo 4)  
€ 0,00 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)  
€ 0,00 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)  
€ 10.000.000,00 di Anticipazione di Tesoreria (Titolo 7)  
€ 16.741.650,00 Entrate per conto di terzi e partite di giro (Titolo 9)

Nella parte Entrata, alla luce dei nuovi principi contabili, si deve tenere conto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti, del Fondo pluriennale vincolato per le spese in c/capitale che non risultano al momento movimentati per l'esercizio 2016 e dell'Avanzo di amministrazione presunto stabilito in € 41.720.572,99.

Nella parte Spesa, le risultanze complessive, per un pari importo di € 168.842.959,56 a livello di titoli, sono le seguenti:  
€ 126.145.848,18 Spese correnti (Titolo 1)  
€ 15.955.461,38 Spese in conto capitale (Titolo 2)  
€ 0,00 Spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3)  
€ 0,00 Spese per rimborso prestiti (Titolo 4)  
€ 10.000.000,00 di Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere (Titolo 5)  
€ 16.741.650,00 Spese per servizi c/terzi e partite di giro (Titolo 7)

Il Titolo 5 (Entrate da riduzione di attività finanziarie) e il Titolo 7 (Anticipazione di Tesoreria) dell'entrata, a cui corrispondono il Titolo 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) e il Titolo 5 (Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere) della spesa rappresentano gli elementi di novità rispetto alla precedente classificazione del bilancio. Per quanto riguarda invece il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa si evidenzia che gli stanziamenti riguardanti le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere non hanno natura autorizzatoria e, ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità.

Le somme stanziare sui rispettivi titoli predetti saranno utilizzate per la contabilizzazione dei rapporti con l'istituto di credito tesoriere e le relative movimentazioni saranno esposte in allegato al rendiconto di gestione al 31 dicembre ai fini della conciliazione con il conto del tesoriere.

Nell'esercizio 2016 non è prevista l'assunzione di mutui, pertanto al titolo 6 dell'entrata non è iscritto alcuno stanziamento, né risultano iscrizioni al titolo 4 della spesa relative al rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari.

Per quanto riguarda infine le partite c/terzi e le partite di giro sono allocate rispettivamente al Titolo 9 dell'entrata e al Titolo 7 della spesa. In base al punto 7.2 del Principio contabile della competenza finanziaria l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni delle partite di giro e delle operazioni per conto terzi è garantito dalla correlazione in base alla quale sono registrate e imputate, in deroga al principio contabile generale n. 16, nell'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 rispetta il principio del pareggio finanziario di competenza.

Si rinvia, per una visione sintetica dei dati esposti, al Riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli.

**B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.**

**C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.**

L'Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2015 è stato calcolato in € 41.720.572,99 ed applicato per l'intero importo per il finanziamento delle spese indicate nella tabella sotto riportata collegate ad entrate accertate nel 2015 e non impegnate o maggiori entrate non previste e conseguentemente riscritte nei capitoli indicati del bilancio di previsione 2016:

**Destinazione Avanzo di Amministrazione Presunto 2015**

**Fondi a destinazione vincolata**

1	Borse di studio 2015	18.502.759,45	19.849.055,39	
	Prestiti Fiduciari	1.336.249,93		
	BdS - Anni precedenti	10.046,01		
2	Revoche da FSE	-	-	
3	Progetti 2015	3.329.661,53	3.329.661,53	
4	C/Capitale	Potenziamento Strutture 2015 e retro	185.925,35	1.481.100,32
		Realizzazione Mense 2015 e retro	1.295.174,97	
		L. 338/2000 I° Triennio	-	
		L. 338/2000 II° Triennio	-	
		L. 338/2000 III° Triennio	-	
5	Liti e Arbitrati e Interessi Passivi	1.630.678,81	1.630.678,81	
6	Piano Annuale	2.020.456,85	2.020.456,85	
7	FCDE	3.520.626,16	3.520.626,16	

**Fondi a destinazione vincolata** 31.831.579,06 31.831.579,06

**Fondi vincolati per perenzione amministrativa da esercizi precedenti**

8	Parte Corrente	2.574.286,72	9.285.381,66
9	Parte Capitale	6.711.094,94	

**Fondi vincolati per perenzione amministrativa di nuova formazione** 9.285.381,66 9.285.381,66

**TOTALE VINCOLATO** **41.116.960,72**

**Avanzo di amministrazione non vincolato**

10	Funzionamento 2015 e retro	603.612,27	603.612,27
<b>Avanzo di amministrazione non vincolato</b>		<b>603.612,27</b>	<b>603.612,27</b>

**TOTALE NON VINCOLATO** **603.612,27**

**Risultato di Amministrazione Anno 2015**

**41.720.572,99**

La quota di avanzo di amministrazione vincolato che viene riscritto al capitolo 21001 "Borse di studio" per € 18.512.805,46 deriva dalle somme non assegnate relative a servizi e borse di studio a studenti universitari collegate ad entrate aventi destinazione vincolata quali il Fondo Miur e la tassa per il diritto allo studio universitario. Confluisce al medesimo capitolo delle borse anche la quota di avanzo proveniente dalla voce "Prestiti fiduciari" per € 1.336.249,93.

La restante parte dell'avanzo presunto è stata così ripartita:

- € 3.329.661,53 riassegnato a Progetti finanziati, in esercizi passati, dalla Regione Lazio e non realizzati;
- € 1.630.678,81 riassegnata al finanziamento di interessi passivi (per € 1.388.500,00) e alla copertura di potenziali Oneri per liti ed arbitrati (per € 242.178,81);
- € 1.481.100,32 proveniente dai capitoli in c/capitale, è stata riassegnata al finanziamento di interventi in c/capitale;
- € 2.020.456,85, proveniente dai capitoli afferenti alla realizzazione delle attività previste dal Piano annuale degli interventi, è stata riassegnata al finanziamento di tali servizi (principalmente mense e gestione alloggi);
- € 2.574.286,72 e € 6.711.094,94 derivanti dalle somme non utilizzate dei Fondi residui perenti di parte corrente e di parte capitale vengono riassegnati al finanziamento di tali Fondi;
- € 603.612,27 quali economie provenienti dai capitoli delle spese di funzionamento, sono state riassegnate per la totalità al finanziamento di tale tipologia di spese.
- Per quanto riguarda infine la quota di avanzo di amministrazione vincolato che viene riscritto al capitolo "Fondo crediti di dubbia esigibilità", si precisa che nell'esercizio 2015 il FCDE è stato iscritto in via del tutto prudenziale per un importo complessivo di € 3.520.626,16. Il suddetto importo non è stato utilizzato in tale esercizio e pertanto si stabilisce di provvedere ad imputare tale stanziamento come avanzo di amministrazione che viene riscritto nell'esercizio 2016 come Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 950.000,00 ed allocato quasi esclusivamente al finanziamento delle attività previste dal Piano annuale degli interventi.

Si rappresenta, quindi che, a seguito del riaccertamento straordinario, si è originato un disavanzo tecnico per €13.431.303,84 a seguito del confronto temporale tra la diversa esigibilità dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015. Il finanziamento di tale disavanzo tecnico, che presenta una caratteristica di assoluta temporaneità, avviene con la maturazione dei crediti verso la Regione Lazio nelle annualità 2015, 2016 e 2017 per € 8.250.000,00 ciascuna.

L'allegato 9a del D. Lgs. n. 118/2011, accluso alla presente nota, ripropone tale risultato al 31/12/2015 e in esso viene indicato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.



### **Analisi degli equilibri di bilancio**

Le nuove disposizioni in materia di contabilità pubblica introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 hanno introdotto il Principio dell'equilibrio di bilancio di cui deve essere data evidenza in uno specifico allegato (secondo un'ottica pluriennale) che si compone di una parte relativa all'equilibrio (economico-finanziario) di parte corrente, di una parte relativa all'equilibrio di parte capitale.

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione il pareggio finanziario. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

### **Equilibrio di parte corrente**

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti + Totale Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) + Entrate del Titolo 4.02.06 (Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti) è => Totale Spese correnti (Titolo 1) + Spese del Titolo 2.04 (Trasferimenti in c/capitale) + Spese del Titolo 4 (Quote capitale amm.to dei mutui e dei prestiti obbligazionari)]

Inoltre devono essere considerate altre poste differenziali che hanno effetti sull'equilibrio di parte corrente quali:

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti.




Esercizio: 2016 - Equilibri di bilancio armonizzato			
<input checked="" type="radio"/> Previsione		<input type="radio"/> Assestato (E-Esec.)	
<input type="radio"/> Assestato (E-Esec./N-Provv.)			
Competenza <input type="radio"/> Pluriennale + 1 <input type="radio"/> Pluriennale + 2			
<input type="radio"/> Bilancio Competenza		<input type="radio"/> Bilancio di Terzi	
<input type="radio"/> Bilancio Corrente		<input type="radio"/> Bilancio Investimenti	
<input type="radio"/> Bilancio Movimento Fondi			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
FPV di parte Corrente	€ 0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€ 31.370.000,00	Titolo 1 - Spese Correnti	€ 126.145.848,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 51.923.470,45	Tit. 2 Macr. 04 - Altri Trasferim. C.Capit.	€ 0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 9.324.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00
<b>Totale Titoli I + II + III</b>	<b>€ 92.617.470,45</b>	<b>Tot. Tit. I + IV + Tit. II Mac. 04</b>	<b>€ 126.145.848,18</b>
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	€ 0,00	Finanziamento a breve Tit. 4 Mac. 02 (-)	€ 0,00
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	€ 33.528.377,73	Disavanzo applicato al bil. corrente (+)	€ 0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria (+)	€ 0,00		
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	€ 0,00		
<b>Totale rettifiche correnti</b>	<b>€ 33.528.377,73</b>	<b>Totale rettifiche correnti</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale Entrata</b>	<b>€ 126.145.848,18</b>	<b>Totale Spesa</b>	<b>€ 126.145.848,18</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (Entrata - Spesa)</b>	<b>€ 0,00</b>		

### Equilibrio di parte capitale

Tale equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento + Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale + Totale Entrate Titoli 4 e 6 al netto delle Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge maggiorato delle Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge è = Spese in conto capitale al netto delle Spese del Titolo 3 (Acquisizione di attività finanziarie V) maggiorati delle Spese del Titolo 2.04 (Trasferimenti in c/capitale)



6  


Esercizio: 2016 - Equilibri di bilancio armonizzato

Previsione   
  Assestato (E-Esec.)   
  Assestato (E-Esec./N-Provv.)

Competenza  Pluriennale + 1  Pluriennale + 2

Bilancio Competenza   
 Bilancio Corrente   
 Bilancio Investimenti   
 Bilancio Movimento Fondi   
 Bilancio di Terzi

ENTRATA		SPESA	
FFV in conto Capitale	€ 0,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 7.763.266,12	Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 15.955.461,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00		
<b>Totale Titoli IV + VI</b>	<b>€ 7.763.266,12</b>	<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>€ 15.955.461,38</b>
Finan. a breve Tit. 6 Tip. 200 Cat. 01 (-)	€ 0,00	Tit. 2 Macr. 04 - Altri Trasferim. C.Capit. (-)	€ 0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria (-)	€ 0,00		
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	€ 0,00		
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	€ 0,00		
Avanzo applicato al bil. investimenti (+)	€ 8.192.195,26		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>€ 8.192.195,26</b>		
<b>Totale Entrata</b>	<b>€ 15.955.461,38</b>	<b>Totale Spesa</b>	<b>€ 15.955.461,38</b>
<b>Risultato del Bilancio Investimenti (Entrata - Spesa)</b>			<b>€ 0,00</b>

Le risultanze sopra riportate evidenziano che vengono rispettati tutti gli equilibri economico-finanziari previsti dalla vigente normativa contabile.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato applicando allo stanziamento di previsione il complemento a 100 della percentuale calcolata come media del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 anni.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state considerate oggetto di svalutazione le entrate relative a:

- revoche di borse di studio a studenti che, a seguito di verifica, non sono risultati in possesso dei prescritti requisiti da bando;



7



- introiti per servizi alloggio nella misura in cui il beneficio è oggetto di revoca verso quegli studenti che non hanno ottenuto i requisiti di merito previsti dal bando stesso e devono pagare il beneficio, inizialmente concesso gratuitamente;
- proventi da servizi vari, introiti derivanti da rimborsi di terzi, entrate eventuali e varie in considerazione che per questa tipologia di incassi esiste comunque un'alea nella riscossione.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti verranno rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di ridurre i residui attivi che condizionano la determinazione del fondo, l'Ufficio Affari legali sta avviando delle doverose procedure di recupero giudiziale dei crediti avvalendosi dell'Avvocatura dello Stato. Il progetto è stato avviato partendo dai provvedimenti di revoca facendo seguire ad essi un'attività di recupero "bonario" del credito nei confronti degli studenti morosi attraverso una corrispondenza e un'attività di monitoraggio degli incassi. Laddove tali azioni non hanno prodotto esito è stata attivata, di conseguenza, una corrispondenza con il suddetto Ufficio Affari legali in cui sono state segnalate le situazioni di criticità in termini di capacità di riscossione. Tale implementazione è volta da un lato all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio 2016 ovvero a stralciare i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione riducendo di pari importo il FCDE secondo quanto disposto al paragrafo 9.1 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

L'allegato prospetto di calcolo del FCDE evidenzia un totale generale del Fondo, per il 2016, pari ad € 355.932,13. L'Ente ha prudenzialmente previsto un accantonamento effettivo superiore a quanto stabilito come percentuale minima dalla legge pari ad € 950.000,00.

### **Analisi delle entrate di parte corrente**

Prima di passare alla disamina dei vari aggregati che compongono le entrate di parte corrente è opportuno evidenziare la nuova struttura del bilancio (parte entrata) alla luce dell'art. 15 del D.Lgs. n. 118/2011 secondo il quale la classificazione, secondo livelli successivi di dettaglio, è la seguente:

Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate:

- Titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa),
- Titolo 2 (Trasferimenti correnti),
- Titolo 3 (Entrate extra-tributarie)
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza

Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito di ciascuna tipologia di appartenenza



8  




### **Entrate tributarie**

Appartengono a tale categoria la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e la tassa di abilitazione all'esercizio professionale che vengono riscosse direttamente da Laziodisu e il loro ammontare è stato definito in base alle serie storiche.

### **Trasferimenti correnti**

L'importo totale stanziato per i trasferimenti correnti è pari ad € 51.923.470,45 provenienti totalmente dalla tipologia "Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche", a sua volta interamente afferenti alla categoria "Trasferimenti da Amministrazioni Locali" (Regione Lazio) così costituiti:

- Contributo regionale per spese di funzionamento amministrativo e gestione delle attività istituzionali previste nell'ultimo Piano annuale degli interventi – esercizio 2016 - pari ad € 19.000.000,00;
- Contributo regionale per spese di funzionamento – esercizio 2013 – quota esigibile nel 2016 pari ad € 8.250.000,00;
- Trasferimento da parte della Regione Lazio quale quota parte del contributo MIUR per la costituzione del fondo vincolato all'erogazione delle borse di studio e altri benefici a concorso a.a. 2016/2017 pari ad € 10.090.807,20
- Finanziamenti regionali/FSE per € 14.582.663,25 di cui:  
€ 5.281.763,25 per il progetto "Porta futuro 2";  
€ 7.500.000,00 per il progetto "Torno Subito 2014 – 2020";  
€ 1.800.900,00 per il Progetto "Act 2".

Laziodisu, infatti, con il POR-FSE Lazio 2007-2013 è stato investito della qualifica di soggetto tecnico proponente e attuatore di "attività istituzionali innovative" che hanno l'obiettivo, in particolare, di ampliare la partecipazione ai percorsi universitari, a contrastare l'abbandono degli studi, a favorire l'orientamento e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, l'accrescimento dei percorsi di formazione anche con l'introduzione di opportunità di alta formazione e di scambi internazionali e con la costituzione di reti fra le Università. Tale qualifica di soggetto tecnico proponente e attuatore di "attività istituzionali innovative" è stata confermata nell'ambito del POR-FSE 2014 - 2020.

### **Entrate extratributarie**

L'importo totale stanziato per le entrate extratributarie è pari ad € 9.324.000,00

A tale titolo, come stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011, appartengono le seguenti tipologie:

Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni per un totale di € 7.011.000,00 costituito dalle seguenti categorie:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (mense ed alloggi) per uno stanziamento di € 6.811.000,00
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni di locazione) per uno stanziamento di € 200.000,00

Interessi attivi per uno stanziamento di € 10.000,00 che rappresenta gli interessi su fondi depositati sul conto corrente di Tesoreria

Rimborsi e altre entrate correnti per un totale di € 2.303.000,00 costituito dalle seguenti categorie:

- Rimborsi in entrata per uno stanziamento di € 1.903.000,00 provenienti da rimborsi diversi, recuperi borse di studio a seguito di revoca per un totale di € 640.000,00 e da rimborso credito iva per un totale di € 1.263.000,00
- Altre entrate correnti n.a.c. per uno stanziamento di € 400.000,00 per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)

#### **Analisi delle spese di parte corrente**

La nuova struttura del bilancio (parte spesa) alla luce degli articoli 12-14 del D.Lgs. n. 118/2011, è la seguente:

- Missioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni.
- Programmi, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

La parte spesa del bilancio finanziario è inoltre rappresentata secondo la suddivisione delle Missioni/Programmi per Titoli, definiti secondo gli impieghi delle spese e per Macro-aggregati, definiti secondo la natura economica della spesa.

Nella seguente tabella viene indicata una ripartizione percentuale della spesa corrente per missioni:

#### **SPESE CORRENTI**

MISSIONI		2016
MISS. 04	Istruzione e diritto allo studio	102.537.927,39
MISS. 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.582.663,25
MISS. 20	Fondi e accantonamenti	15.736.352,48
MISS. 60	Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00
MISS. 99	Servizi per conto terzi	16.741.650,00
<b>TOTALE</b>		<b>159.598.593,12</b>

Le spese correnti dedicate al diritto allo studio sono destinate al:

- funzionamento degli uffici (comprese le spese di personale);
- finanziamento delle attività istituzionali intese come:
  - a) attività istituzionali a concorso gestite con fondi vincolati;
  - b) attività istituzionali varie (a concorso ed alla generalità) dove sono iscritti tutti i servizi finali, con la relativa spesa di gestione corrente che, soprattutto le Adisu territoriali, erogano direttamente o indirettamente a favore degli studenti universitari della Regione Lazio ed in particolare: il servizio mensa; il servizio di residenza (cui sono connesse spese rilevanti per vigilanza/portierato, pulizie, manutenzioni, utenze, imposte e tasse); gli interventi a favore delle fasce di utenza disagiata.



10  


Tra le spese correnti trovano allocazione, altresì, dall'esercizio 2015, le c.d. "Attività istituzionali innovative" iscritte interamente nella Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" gestite da Laziodisu per la Regione Lazio tramite apposite convenzioni. Di seguito si indicano i Progetti finanziati e il loro importo:

€ 5.281.763,25 per il progetto "Porta futuro 2";

€ 7.500.000,00 per il progetto Torno Subito 2014 – 2020;

€ 1.800.900,00 per il Progetto Act 2.

### **Analisi delle entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale (Titolo 4) sono previste in € 7.763.266,12 per la tipologia "Contributi agli investimenti" come trasferimento da parte della Regione Lazio come di seguito dettagliato:

1. € 900.000,00 da finanziamento annuo iscritto al capitolo del bilancio regionale F14501, da ripartire per la gestione straordinaria, di manutenzione e sicurezza delle strutture di proprietà e non dell'Ente;
2. € 377.193,92 come finanziamento della Regione Lazio per le attività degli interventi inseriti nel I° triennio di cui alla L. 338/2000 in materia di residenze universitarie;
3. € 3.667.274,91 come finanziamento della Regione Lazio per le attività degli interventi inseriti nel II° triennio di cui alla L. 338/2000 in materia di residenze universitarie;
4. € 2.818.797,29 come quota parte a valere sul 2016 dei finanziamenti a carico della Regione Lazio per gli interventi del III° triennio di cui alla L. 338/2000 ("SDO/Pietralata" e "Boccone del Povero"), anch'essi in materia di costruzione/ampliamento/ristrutturazione residenze universitarie.

L'altra fonte di finanziamento delle spese in conto capitale nell'esercizio 2016 è rappresentata dalla quota vincolata di Avanzo presunto al 31/12/2015 pari ad € 8.192.195,26 proveniente per € 1.481.100,32 dai capitoli del conto capitale e per € 6.711.094,94 per la parte non prelevata ed utilizzata, nel corso dell'esercizio 2015, del Fondo residui perenti di parte capitale.

### **Analisi delle spese in conto capitale**

Lo stanziamento totale iscritto nel Titolo 4 "Entrate in conto capitale" per € 7.763.266,12 incrementato per le risorse provenienti dall'avanzo presunto al 31/12/2015 per € 8.192.195,26 per un totale di € 15.955.461,38 ha una correlazione diretta con le voci della parte spesa al Titolo 2 "Spese in conto capitale" per € 15.955.461,38 così articolato:

Nei Macroaggregati:

- A. "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" per € 9.244.366,44 ripartiti nei seguenti capitoli:
  - beni materiali (mobili ed arredi, impianti e macchinari, hardware, beni immobili) per € 2.381.100,32



11  


- beni immateriali (manutenzione straordinaria su beni di terzi) per € 6.863.266,12 voce cui sono afferiti i seguenti capitoli di bilancio previgente al D. Lgs. N. 118/2011:
  - capitoli C01015 e C01016 per gli interventi del I° triennio L. 338/2000 per un importo di € 377.193,92;
  - capitolo C01017 e cap. C01019 per gli interventi del II° triennio L. 338/2000 per un importo di € 3667274,91;
  - capitolo C01021, C01022, C01023 e C01024 per gli interventi del III° triennio L. 338/2000 per un importo di € 2.818797,29 (interventi: SDO/Pietralata e Boccone del Povero);
- B. "Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale" per € 6.711.094,94 per la copertura dei residui passivi perenti di parte capitale che confluisce nella Missione 20.

IL DIRIGENTE/AREA 1  
AMM.NE FINANZA E CONTROLLO  
D.SSA ANTONELLA VOZZOLO

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
ING. ANTONIO DE MICHELE